



# CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

## COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 16 del Reg.	Oggetto: <i>Approvazione linee guida progetti inerenti a stabilimenti balneari riguardo ai lotti del Piano Spiaggia. Atto d'indirizzo.</i>
Data 27.01.2015	

L'anno Duemilaquindici il giorno 27 del mese di GENNAIO alle ore 10,00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

		Presenti	Assenti
1)	<b>SABATINO Monica</b>	<b>SI</b>	
2)	<b>MORELLI Giovanni Battista</b>	<b>SI</b>	
3)	<b>TEMPO Sergio</b>	<b>SI</b>	
4)	<b>CANNATA Gianluca</b>	<b>SI</b>	
5)	<b>RUBINO Antonio</b>	<b>SI</b>	
6)	<b>PATI Emma</b>		<b>SI</b>
<b>Totale</b>		<b>05</b>	<b>01</b>

Assume la Presidenza il Sindaco Dott.ssa Monica SABATINO e constatato che i presenti sono in numero legale dichiara aperta la seduta;

Partecipa alla riunione il Segretario Generale Dott.ssa Maria Luisa MERCURI;

### LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione come predisposta dall'uff. *Manutentivo* avente ad oggetto: *Approvazione linee guida progetti inerenti a stabilimenti balneari riguardo ai lotti del Piano Spiaggia. Atto d'indirizzo.*;

RITENUTA la proposta in parola rispondente alle esigenze dell'Ente e quindi meritevole di approvazione;

DATO ATTO dell'avvenuta acquisizione:

- del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (T.U.E.L.);
- del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, da parte del responsabile di ragioneria, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (T.U.E.L.);

### CON VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLA FORMA DI LEGGE

### DELIBERA

- 1) **APPROVARE**, come approva, la proposta di deliberazione come predisposta dall'Uff. *Manutentivo* avente ad oggetto: *Approvazione linee guida progetti inerenti a stabilimenti balneari riguardo ai lotti del Piano Spiaggia. Atto d'indirizzo.*
- 2) **ALLEGARE** alla presente deliberazione la proposta di cui trattasi per formarne parte integrale e sostanziale;

ED INOLTRE;

### LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere;

Sulla proposta del Presidente;

Con separata, unanime votazione.

### DELIBERA

Dichiarare la presente **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA** ai sensi dell'art. 134, comma 4 della D.Lgs. 18.08.2000, n°267(TUEL);

La presente deliberazione viene rimessa:

All'Ufficio proponente ed agli altri uffici interessati, per i provvedimenti di rispettiva competenza.

Ai capigruppo consiliari viene data informativa dell'avvenuta adozione del presente atto ai sensi dell'art. 125 (TUEL).



# CITTA' DI AMANTEA

## (Prov. di Cosenza)

### Proposta di deliberazione di Giunta Municipale

**OGGETTO:** - APPROVAZIONE LINEE GUIDA PROGETTI inerenti a stabilimenti balneari riguardo ai lotti DEL PIANO SPIAGGIA - ATTO D'INDIRIZZO -

Proponente assessore Urbanistica  
 Si propone l'adozione della deliberazione in oggetto. Dott. GIANLUCA CANNATA  
 Data 27/1/2015



**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO**  
 - Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 - T.U.E.L.  
 Per quanto concerne la regolarità tecnica, dato atto compimento delle procedure tecnico amministrative previste legislazione, esprime parere: **FAVOREVOLE**  
 Data 27/1/2015 Il Responsabile: [Signature]  
 (Ing. Domenico Pileggi)

**PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**  
 Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 T.U.E.L. Art.6 regolamento di Contabilità  
 Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **FAVOREVOLE.....**  
 Data 27/1/2015 Il Responsabile: **Dr. MERCURI**

**Intervento** ..... **Capitolo** ..... / PEG  
 Bilancio Corrente Esercizio - euro **Intervento**  
 \_\_\_\_\_ **Cap.** \_\_\_\_\_ 2015  
 Competenza  Residui  
 Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco.  
 - somma stanziata .....  
 - variaz. In aumento.....  
 - variaz. In diminuzione.....  
 - somme già impegnate.....  
 - somma disponibile.....  
 Data \_\_\_\_\_  
 Il Responsabile: **Dr. MERCURI**

Data e ora della seduta 27/01/2015 Determinazione dell'organo deliberante  
ore 10 **SI APPROVA PROPOSTA**

Sabatino Monica	Morelli Giovanbattista	Pati Emma	Tempo Bergio	Cannata Gianluca	Rubino Antonio		
<u>[Signature]</u>	<u>[Signature]</u>	<u>[Signature]</u>	<u>[Signature]</u>	<u>[Signature]</u>	<u>[Signature]</u>		

Deliberazione n° <u>46</u>	Presenti n° <u>5</u>	Voti Favorevoli n° <u>5</u>	Voti Contrari n° _____	Astenuti n° _____
-------------------------------	-------------------------	--------------------------------	---------------------------	----------------------

Imm. Esecutiva [Signature] Capigruppo [Signature] Prefettura \_\_\_\_\_



Il Segretario Generale [Signature]

## la giunta

### 1. PREMESSO :

- I. Che la Regione Calabria con Legge Regionale n°17/2005 ha integrava la disciplina normativa vigente in materia di Demanio Marittimo;
- II. Che la Regione Calabria ha approvato i P.I.R. (Piani di Indirizzo Regionale) in riferimento all'attuazione della predetta Legge Regionale n° 17/08 con l'obbligo per i Comuni di adeguare i P.U.A. entro i 90 gg successivi all'approvazione degli stessi P.I.R.;
- III. Che Il Piano Comunale Spiaggia del Comune di Amantea, di seguito denominato "PCS", è stato redatto, in conformità alla Legge Regionale 21 dicembre 2005, n° 17 (Norme per l'esercizio della delega di funzioni amministrative sulle aree del demanio marittimo") e del relativo Piano di Indirizzo Regionale per l'utilizzo del Demanio Marittimo di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale 12.06.2007, n. 147.
- IV. Che il PCS costituisce lo strumento di pianificazione delle aree ricadenti nel demanio marittimo, attraverso cui i Comuni provvedono a disciplinare e localizzare, tenendo conto della necessità delle imprese già titolari di concessione demaniale, le attività previste dall'art. 8, comma 3 della Legge Regionale n. 17/2005.
- V. Che il PCS costituisce lo strumento di pianificazione delle aree ricadenti nel demanio marittimo, attraverso cui i Comuni provvedono a disciplinare e localizzare, tenendo conto della necessità delle imprese già titolari di concessione demaniale, le attività previste dall'art. 8, comma 3 della Legge Regionale n. 17/2005.

2. **VISTA** la Legge Regionale 16.04.2002, n.19 e ss.mm.ii.;

### 3. **Vista le adozioni del P.S.C.di cui alla:**

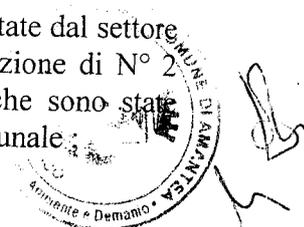
- A. - delibera di Cons. Com. N° 02 del 04/03/10 (Commissione Straordinaria);
- B. - delibera di Consiglio Comunale N° 58 del 29/10/2010 (indirizzi di Giunta Com. 255/10 - adeguamento);
- C. delibera di Consiglio Comunale N° 22 del 05/04/2011 con l'adozione delle modifiche ed integrazioni derivanti delle osservazioni approvate; e delle conferenze dei servizi N° 1 -2 e N° 3 conclusiva (07/07/2012) con i pareri tutti favorevoli ad essi collegati espressi da parte di tutti gli enti interessati e regolarmente convocati,;

### 4. **preso atto delle:**

- A. Modifiche apportate a richiesta dall'Ente sovra comunale (provincia) nell' esprimere parere favorevole ai fini dell'emanazione del decreto definitivo, che ha imposto ulteriori prescrizione restrittive in merito all'ampliamento di alcuni lotti relativi a C.D.M. già esistenti, che essenzialmente possono sintetizzarsi come di seguito riportato:
  - I. Concessioni Demaniali (in ampliamento delle vecchie) debbono porsi ad una distanza, tra loro, di ml 50,00 se l'ampliamento riguarda la larghezza preesistente con riferimento alla linea di battigia.
  - II. Le concessioni stagionali possono destagionalizzarsi nelle zone sufficientemente già antropizzate;
- B. Prescrizioni che sono state puntualmente recepite da questo ente e accettate dal settore Ufficio del Piano della Provincia di Cosenza, attraverso la predisposizione di N° 2 Tavole numerate con identificativi Tav.N° 11/bis e Tav.N° 15 bis che sono state allegate al piano assieme alle N.T.A , con approvazione di delibera comunale.

### **Visto:**

- A. il **Decreto d'Approvazione finale** del piano spiaggia, emesso con decreto dirigenziale N° 02/13 del 28/02/2013 rilasciato dalla Amministrazione Provinciale e successiva



pubblicazione dello stesso dal 06/03/2013 al 05/04/2013 senza la presentazione di alcun ricorso, quale ultimo atto a completamento dell'iter procedurale.

**B. la delibera d'indirizzo** di G.M. 49 del 19/03/2014 il comune di Amantea approvava lo schema di bando riguardo l'assegnazione dei lotti liberi d'assegnare. "BANDO PER IL RILASCIO DI CONCESSIONE DI AREA/E DEMANIALI MARITTIME PER FINALITÀ TURISTICO -RICREATIVE"

**Ravvisata la necessità:**

- I. **di uniformare gli interventi progettuali** da approvare in relazione alle zone, stato e morfologia dei luoghi interessati dal P.C.S. attraverso un indirizzo generale riguardo tipologie e qualità degli interventi d'assumere.
  - II. **definire delle linee guida** ai fini della presentazione e approvazione dei progetti alla luce della legge 42/2004;
5. **RITENUTO** doversi, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 17 del 2005, che attribuisce alla Regione compiti di programmazione ed indirizzo generale, nonché al fine di garantire un adeguato supporto tecnico-giuridico a favore degli Enti Locali nell'esercizio delle funzioni di amministrazione attiva, agire attraverso la predisposizione di linee guida, da introdurre al bando di gara per il rilascio delle Concessioni Demaniali Marittime con finalità turistico - ricreative, modulato ed adeguato da questo ente gestore nel rispetto della normativa vigente e degli elementi essenziali, di seguito riportate:

***"Linee guida per la redazione del progetto ai fini della fruizione annuale dell'area in concessione"***

- a. Le strutture da realizzarsi devono avere i requisiti di "opere di facile rimozione", conformemente a quanto disposto dall'art. 9 - " Opere consentite " comma 2 lettera a) b) c) delle Legge Regionale 17/2005, che disciplina "l'esercizio della delega di funzioni amministrativa sulle aree del Demanio Marittimo";
- b. l'utilizzazione a superficie del lotto, di massima, debbono rispettare il criterio:
  - i. 30% zona da destinare a superficie utile dello stabilimento e relativi accessori funzionali all'esercizio delle attività di stabilimento;
  - ii. 30% zona manufatti fissi per attività ricreativa e di ricezione (pubblici esercizi)
  - iii. 30% zona da destinare a posa sdraio ed ombrelloni e camminamenti(area svago);Eventuali utilizzazione in percentuali diverse, debbono essere giustificati riguardo alla vivibilità del lido con riferimento al singolo contesto urbano in cui s'inseriscono;
- c. Superficie utile (su): corrisponde alla superficie dei piani terra al lordo dei muri perimetrali esterni ed interni, escluso i porticati. Sono escluse dal computo della superficie utile le superfici completamente interrato, ove previste ed ammesse dalle presenti norme, le scale esterne e le superfici a terra coperte con tende purché non tamponate ai lati neppure con chiusure laterali amovibili e leggere.
- d. Area dedicata alle strutture funzionali all'esercizio delle attività di stabilimento balneare costituite da cabine, spogliatoi, depositi, ricoveri di attrezzi, docce, servizi igienici, box del gestore, ecc.;
- e. Area destinata a bar-ristoranti, pubblici esercizi in genere e relative pertinenze;
- f. Area destinata allo svago e/o alla cura della persona nei limiti delle attività ammesse.

**AREA DESTINATA ALLE STRUTTURE ED AI SERVIZI FUNZIONALI ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI STABILIMENTO BALNEARE O AI BAR - RISTORANTE ART. 9 delle N.T.A.**

In questa area, di larghezza variabile in relazione ai lotti, tra il lungomare / la linea ferroviaria / la superstrada litoranea S.S. n° 18 e la fascia destinata all'ombreggiamento, sono collocati tutti quei manufatti destinati a servizi funzionali all'attività di stabilimento balneare, docce, servizi igienici, fontanelle, ecc., ovvero funzionali all'attività di bar-ristorazione, pubblici esercizi in genere, variabili in dimensioni, caratteristiche tipologiche e costruttive, distribuzione, numero e quant'altro.

Il loro posizionamento è libero, con l'unico limite che gli stessi siano realizzati a blocchi in modo da consentire uno o più varchi di accesso all'arenile, garantendo una visuale libera del mare complessivamente non inferiore al 30 % della larghezza del fronte interessato dall'intervento, e ubicati a non meno di 5,00 ml. dal confine altrui.

E' ritenuto auspicabile allo scopo di consentire una più adeguata percezione del mare l'accostamento sul confine comune di due strutture balneari intesi come manufatti destinati a bar ristoranti, laboratorio, ecc.



In ogni caso non si potrà dare , in nessun caso, luogo a modifiche morfologiche dei luoghi interessati e alla rimozione di eventuali essenze, arboree e/o arbusti presenti.

Fermo restando che, i manufatti realizzabili in tale area dell'arenile, devono rispettare i seguenti standard :

Le aree eventualmente destinate a parcheggio avranno un fondo costituito da sabbia o terreno segatale costipato e similari; eventuali recinzioni saranno di tipo semplice con reti metalliche collegati a pali in legno infissi nella sabbia, oppure interamente in legno e/ con nastri delimitatori.

Manufatti ombreggianti sono in linea di principio da escludere e comunque se del caso saranno di semplice realizzazione con loro rimozione a fine stagione.

Camminamenti, passerelle, percorsi dedicati saranno in elementi di semplice coesione e facilità di smontaggio.

\*\*\* La progettazione dei manufatti, tutti in linea di principio smontabili, sarà determinata in base a griglie dimensionali del tutto uguali così in larghezza come in altezza. A tali idee progettuali saranno ispirate le singole realizzazioni . In alzata si potrà procedere con l'uso di pareti , mobili, piene o vetrate, opache e trasparenti, e con parasole, in tutto od in parte dimensionate sul modulo unico prestabilito.

- a) *Bar - ristorante, laboratorio, servizi ed altre strutture similari, dovranno essere realizzati e rifiniti in legno, e/o profilati metallici, e/o in materiale plastico (pvc), ed avranno un'altezza massima calcolata all'intradosso della quota della gronda non superiore a 3,50 ml. rispetto alla quota 0,00 m. della spiaggia o rispetto alla quota di calpestio dell'eventuale basamento sopraelevato ed altezza libera interna pari a mt. 3,50; dovranno avere dimensioni minime di ml. 5.00 x 5.00; dovrà essere garantita una adeguata coibentazione e un'agevole aerazione, con una superficie aerata pari ad 1/6 della superficie del pavimento; le aperture dovranno essere verso l'esterno. Per la stessa utilizzazione è consentito l'impiego di manufatto prefabbricato in p.v.c. di diversa dimensione, a base esagonale o altra forma geometrica, del tipo pubblicitario ( tipo Motta/Algida, ecc..). Per le zone d'ombra adiacenti a tali strutture possono essere utilizzate tende, tettoie, gazebo aperti, ombrelloni di forme e dimensioni svariate, con uso di materiali specifici e/o naturali;*
- b) *Cabine, spogliatoi, infermeria, box del bagnino, servizi o altre strutture similari, dovranno essere realizzate e rifinite in CORIAN , legno lamellare pregiato, e/o profilati metallici se giustificativi dell'intervento nell'ambito di una architettura che s'inquadra nel contesto del territorio dove lo stabilimento s'inserisce con colori che mitigano l'impatto ambientale attraverso l'inserimento di vetri trasparenti,. In materiale plastico (PVC) se si riferisce a cabine e/o spogliatoi a ridosso della battigia*
- c) *I basamenti dei manufatti destinati alle attività di somministrazione in genere e al resto delle strutture potranno essere realizzati in conformità all'art. 9 della Legge Regionale n. 17/2005 "opere consentite"; l'eventuale basamento sopraelevato potrà avere un'altezza non superiore a 1,00 ml dalla quota di calpestio della spiaggia compatibilmente con lo stato morfologico dei luoghi e dal contesto in cui s'inseriscono, Sono ammesse tutte le installazioni, anche del tipo monoblocco o lastroni di cemento, prefabbricato facilmente amovibile con caratteristiche tali che consentano un'agevole movimentazione anche con l'uso di gru o di idonei mezzi di intervento;*
- d) *Le aree pavimentate, dovranno essere realizzate in CORIAN e/o in legno o materiale sintetico (tipo parquet) e non dovranno costituire opere fisse; è possibile anche l'uso di betonelle autobloccanti, mattonelle in cemento da posizionare solo sul letto di sabbia ben livellato, e materiali in P.V.C., così come rinvenibili in commercio presso aziende specializzate nel settore;*
- e) *Recinzioni e cancelli la cui realizzazione è comunque da ritenersi del tutto occasionale, potranno essere realizzati e rifiniti in legno, e/o profilati metallici, e/o in materiale plastico (P.V.C.) dovranno garantire la necessaria trasparenza sia dal lato mare che dal lato terra, saranno limitate alla sola area in concessione e non potranno superare l'altezza di ml. 1,50 rispetto alla quota 0,00 m. del lungomare . Le ante dei cancelli, porte d'accesso o di passaggio dovranno aprirsi verso l'esterno ed essere dotate di fermo in posizione di apertura; le recinzioni si interrompono a cinque metri lineari dalla battigia ;*
- f) *I colori dei manufatti dovranno essere nella gamma delle terre o dei bianchi di tipo tenue e comunque consoni all'ambiente ed in tonalità tenui . Ogni singolo lido potrà adottare una sola colorazione per ombrelloni, sdraio, lettini, in questo caso anche i manufatti di servizio, pattini, ecc. assumono, ove possibile, la medesima tonalità di colorazione. Nel caso si scelgano composizioni di uno o più colori per gli ombrelloni e le sdraio, i manufatti potranno essere dipinti con la stessa combinazione di colori o scegliendo uno dei colori della combinazione.*
- g) *Attrezzature minime di servizio. Ogni stabilimento balneare dovrà dotarsi dell'attrezzatura minima obbligatoria per come indicato alla tabella A del PIR "Requisiti per la classificazione degli stabilimenti balneari".*



h) *Eventuali piantumazioni saranno di essenze arbusti o arboree proprie dei luoghi con esclusione di altri tipi. Sono ammissibili piantumazioni in vaso con loro rimozione a fine stagione.*

*I progetti da presentare ai fini delle richieste dell'annualità dovranno attenersi ai criteri di cui D.Lgs N°42/2004 nei modi e termini stabiliti dalla soprintendenza regionale anche attraverso la presentazione di uno studio propedeutico di massima da concordare direttamente con il suddetto ente regionale.*

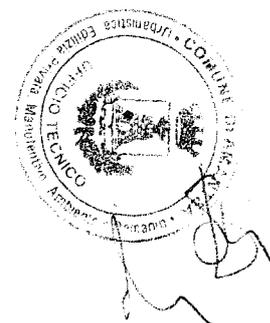
6. **VISTA** la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2 let. b, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267;

7. **DATO ATTO** che :

- sulla presente proposta è stato espresso, per la regolarità tecnica, il parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000 da parte del sopra citato, ing. Domenico Pileggi, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale settore Demanio;
- sulla presente proposta non è necessario il visto di regolarità Contabile favorevole ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000 da parte del responsabile dell'ufficio ragioneria trattandosi di un atto d'indirizzo;

### DELIBERA

- 1) **LA NARRATIVA** che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) **DI APPROVARE** come approva le linee guida per la presentazione dei progetti riguardo gli stabilimenti balneari e relative pertinenze inerenti ai lotti demaniali del piano spiaggia. Linee che allegate al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
- 3) **DI DARE** mandato all'Ufficio tecnico demaniale di procedere agli atti consequenziali successivi tra quali la pubblicazione del bando di gara secondo lo schema di massima già assegnato con delibera N° G.M. 49 del 19/03/2014 con le specifiche di legge per l'assegnazione dei lotti attraverso i criteri indicati nel C.d.N. del PIR e alla Legge Regionale n. 17 del 2005 e del PCS approvato.



## ***Linee guida per la redazione del progetto ai fini della fruizione annuale dell'area in concessione:***

- g. Le strutture da realizzarsi devono avere i requisiti di "opere di facile rimozione", conformemente a quanto disposto dall'art. 9 - "Opere consentite" comma 2 lettera a) b) c) delle Legge Regionale 17/2005, che disciplina "l'esercizio della delega di funzioni amministrativa sulle aree del Demanio Marittimo";
- h. l'utilizzazione a superficie del lotto, di massima, debbono rispettare il criterio:
  - iv. 30% zona da destinare a superficie utile dello stabilimento e relativi accessori funzionali all'esercizio delle attività di stabilimento;
  - v. 30% zona manufatti fissi per attività ricreativa e di ricezione (pubblici esercizi)
  - vi. 30% zona da destinare a posa sdraio ed ombrelloni e camminamenti (area svago);

Eventuali utilizzazione in percentuali diverse, debbono essere giustificati riguardo alla vivibilità del lido con riferimento al singolo contesto urbano in cui s'inseriscono;

- i. Superficie utile (su): corrisponde alla superficie dei piani terra al lordo dei muri perimetrali esterni ed interni, escluso i porticati. Sono escluse dal computo della superficie utile le superfici completamente interrate, ove previste ed ammesse dalle presenti norme, le scale esterne e le superfici a terra coperte con tende purché non tamponate ai lati neppure con chiusure laterali amovibili e leggere.
- j. Area dedicata alle strutture funzionali all'esercizio delle attività di stabilimento balneare costituite da cabine, spogliatoi, depositi, ricoveri di attrezzi, docce, servizi igienici, box del gestore, ecc.;
- k. Area destinata a bar-ristoranti, pubblici esercizi in genere e relative pertinenze;
- l. Area destinata allo svago e/o alla cura della persona nei limiti delle attività ammesse.

### **AREA DESTINATA ALLE STRUTTURE ED AI SERVIZI FUNZIONALI ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI STABILIMENTO BALNEARE O AI BAR - RISTORANTE ART. 9 delle N.T.A.**

In questa area, di larghezza variabile in relazione ai lotti, tra il lungomare / la linea ferroviaria / la superstrada litoranea S.S. n° 18 e la fascia destinata all'ombreggiamento, sono collocati tutti quei manufatti destinati a servizi funzionali all'attività di stabilimento balneare, docce, servizi igienici, fontanelle, ecc., ovvero funzionali all'attività di bar-ristorazione, pubblici esercizi in genere, variabili in dimensioni, caratteristiche tipologiche e costruttive, distribuzione, numero e quant'altro.

**Il loro posizionamento è libero, con l'unico limite che gli stessi siano realizzati a blocchi in modo da consentire uno o più varchi di accesso all'arenile, garantendo una visuale libera del mare complessivamente non inferiore al 30 % della larghezza del fronte interessato dall'intervento, e ubicati non meno di 5,00 ml. dal confine altrui.**



E' ritenuto auspicabile allo scopo di consentire una più adeguata percezione del mare l'accostamento su confine comune di due strutture balneari intesi come manufatti destinati a bar ristoranti, laboratorio, ecc.

In ogni caso non si potrà dare , in nessun caso, luogo a modifiche morfologiche dei luoghi interessati e alla rimozione di eventuali essenze, arboree e/o arbusti presenti.

Fermo restando che, i manufatti realizzabili in tale area dell'arenile, devono rispettare i seguenti standard :

Le aree eventualmente destinate a parcheggio avranno un fondo costituito da sabbia o terreno segatale costipato e similari; eventuali recinzioni saranno di tipo semplice con reti metalliche collegati a pali in legno infissi nella sabbia, oppure interamente in legno e/ con nastri delimitatori.

Manufatti ombreggianti sono in linea di principio da escludere e comunque se del caso saranno di semplice realizzazione con loro rimozione a fine stagione.

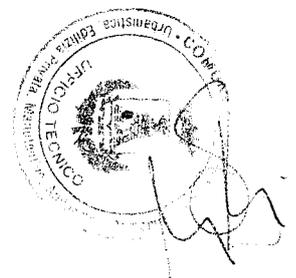
Camminamenti, passerelle, percorsi dedicati saranno in elementi di semplice coesione e facilità di smontaggio.

\*\*\* La progettazione dei manufatti, tutti in linea di principio smontabili, sarà determinata in base a griglie dimensionali del tutto uguali così in larghezza come in altezza. A tali idee progettuali saranno ispirate le singole realizzazioni . In alzata si potrà procedere con l'uso di pareti , mobili, piene o vetrate, opache e trasparenti, e con parasole, in tutto od in parte dimensionate sul modulo unico prestabilito.

- i) **Bar - ristorante, laboratorio, servizi ed altre strutture similari**, dovranno essere realizzati e rifiniti in legno, e/o profilati metallici, e/o in materiale plastico (pvc), ed avranno un'altezza massima calcolata all'intradosso della quota della gronda non superiore a 3,50 ml. rispetto alla quota 0,00 m. della spiaggia o rispetto alla quota di calpestio dell'eventuale basamento sopraelevato ed altezza libera interna pari a mt. 3,50; dovranno avere dimensioni minime di ml. 5.00 x 5.00; dovrà essere garantita una adeguata coibentazione e un'agevole aerazione, con una superficie aerata pari ad 1/6 della superficie del pavimento; le aperture dovranno essere verso l'esterno. Per la stessa utilizzazione è consentito l'impiego di manufatto prefabbricato in p.v.c. di diversa dimensione, a base esagonale o altra forma geometrica, del tipo pubblicitario ( tipo Motta/Algida, ecc..). Per le zone d'ombra adiacenti a tali strutture possono essere utilizzate tende, tettoie, gazebo aperti, ombrelloni di forme e dimensioni svariate, con uso di materiali specifici e/o naturali;
- j) **Cabine, spogliatoi, infermeria, box del bagnino, servizi o altre strutture similari**, dovranno essere realizzate e rifinite in CORIAN , legno lamellare pregiato, e/o profilati metallici se giustificativi dell'intervento nell'ambito di una architettura che s'inquadra nel contesto del territorio dove lo stabilimento s'inserisce con colori che mitigano l'impatto ambientale attraverso l'inserimento di vetri trasparenti,. In materiale plastico (PVC) se si riferisce a cabine e/o spogliatoi a ridosso della battigia
- k) **I basamenti dei manufatti destinati alle attività di somministrazione** in genere e al resto delle strutture potranno essere realizzati in conformità all'art. 9 della Legge Regionale n. 17/2005 "opere consentite"; l'eventuale basamento sopraelevato potrà avere un'altezza non superiore a 1,00 ml dalla quota di calpestio della spiaggia compatibilmente con lo stato morfologico dei luoghi e dal contesto in cui s'inseriscono. Sono ammesse tutte le installazioni, anche del tipo monoblocco o lastroni di cemento, prefabbricato facilmente amovibile con caratteristiche tali che consentano un'agevole movimentazione anche con l'uso di gru o di idonei mezzi di intervento;
- 

- l) **Le aree pavimentate**, dovranno essere realizzate in CORIAN e/o in legno o materiale sintetico (tipo parquet) e non dovranno costituire opere fisse; è possibile anche l'uso di betonelle autobloccanti, mattonelle in cemento da posizionare solo sul letto di sabbia ben livellato, e materiali in P.V.C., così come rinvenibili in commercio presso aziende specializzate nel settore;
- m) **Recinzioni e cancelli** la cui realizzazione è comunque da ritenersi del tutto occasionale, potranno essere realizzati e rifiniti in legno, e/o profilati metallici, e/o in materiale plastico (P.V.C.) dovranno garantire la necessaria trasparenza sia dal lato mare che dal lato terra, saranno limitate alla sola area in concessione e non potranno superare l'altezza di ml. 1,50 rispetto alla quota 0,00 m. del lungomare . Le ante dei cancelli, porte d'accesso o di passaggio dovranno aprirsi verso l'esterno ed essere dotate di fermo in posizione di apertura; le recinzioni si interrompono a cinque metri lineari dalla battigia ;
- n) **I colori dei manufatti** dovranno essere nella gamma delle terre o dei bianchi di tipo tenue e comunque consoni all'ambiente ed in tonalità tenui . Ogni singolo lido potrà adottare una sola colorazione per ombrelloni, sdraio e lettini, in questo caso anche i manufatti di servizio, pattini, ecc. assumono, ove possibile, la medesima tonalità di colorazione. Nel caso si scelgano composizioni di uno o più colori per gli ombrelloni e le sdraio, i manufatti potranno essere dipinti con la stessa combinazione di colori o scegliendo uno dei colori della combinazione;
- o) **Attrezzature minime di servizio**. Ogni stabilimento balneare dovrà dotarsi dell'attrezzatura minima obbligatoria per come indicato alla tabella A del PIR "Requisiti per la classificazione degli stabilimenti balneari".
- p) **Eventuali piantumazioni** saranno di essenze arbusti o arboree proprie dei luoghi con esclusione di altri tipi. Sono ammissibili piantumazioni in vaso con loro rimozione a fine stagione.

I progetti da presentare ai fini delle richieste dell'annualità dovranno attenersi ai criteri di cui D.Lgs N°42/2004 nei modi e termini stabiliti dalla soprintendenza regionale anche attraverso la presentazione di uno studio propedeutico di massima da concordare direttamente con il suddetto ente regionale.



**Il Segretario Generale**  
f.to Dott.ssa Maria Luisa MERCURI

**Il Sindaco**  
f.to Dott.ssa Monica SABATINO

Il sottoscritto **SEGRETARIO GENERALE**

- Visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA CHE**

- la presente deliberazione è stata affissa a questo albo pretorio on-line del Comune (n°56/2015) a partire dal **03.02.2015** e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come prescritto dall'art.124, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n°267 e dall'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni.;

-- dell'adozione della presente, è stata data comunicazione ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 – TUEL, con lettera n° **1776 del 03.02.2015**

Per la pubblicazione all'albo pretorio  
F.to: **Francesco CORDIALE**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to **Dott.ssa Maria Luisa MERCURI**

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo ed ufficio.  
Dalla Residenza Municipale, li **03.02.2015**.



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dott.ssa Maria Luisa MERCURI**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal **03.02.2015** al \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art.124, comma 1 TUEL, senza reclami.

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ perché:

1 decorsi 10 gg. Dalla data di inizio della pubblicazione (art.134, comma 3, TUEL):

1 perché dichiarata immediatamente eseguibile(art.134, comma 4 - TUEL)

Per la pubblicazione all'albo pretorio

**IL SEGRETARIO GENERALE**